

Moretti: «Se è strumento di lotta politica sarebbe gravissimo» Centro disabili, «ordinanza farlocca»

Destinata a durare a lungo la guerra tra Comune e Consorzio 'Sale della terra' sul centro per disabili ora a rione Ferrovia 'E' più bello insieme'.

Dopo che l'assessore alle Politiche sociali Ambrosone ha motivato con il rispetto delle norme l'intimazione di chiusura al centro (rammentando anche l'impegno politico anti-mastelliano del capo del consorzio), Moretti replica: "Dispiace - dice Moretti all'assessore - che l'abbiano lasciata con il cerino in mano a difendere l'indifendibile. Lei è l'unica persona a cui il provvedimento di Alessandro Verdicchio non fa alcun riferimento e purtroppo hanno scelto lei perché si sacrificasse nella difesa di ufficio. Senza averla preparata. Quello che lei scrive e che leggo dalla stampa vale, appunto, per un Centro sociale polifunzionale per disabili che funzioni secondo i criteri del Regolamento regionale n. 4/2014. Essere cioè un centro semi residenziale (comprensivo dell'organizzazione del pranzo), con precisi organigrammi e con precisi spazi dedicati alle attività ed una carta dei servizi e con una specifica fatturazione per quel

servizio. Questo non è ancora il caso della nostra sede in via San Giovanni di Dio. In via San Giovanni di Dio faremo i lavori e poi faremo la domanda di autorizzazione e poi di accreditamento. Abbia un po' di pazienza. Per chiudere la nuova sede del Centro Sociale Polifunzionale per Disabili "E' più bello insieme", deve avere il garbo di farci prima aprire". Chiusura sull'ombra di una faida politica che aleggia sinistramente su tutta la vicenda: "Se questo provvedimento amministrativo (farlocco e viziato, in verità) fosse da ascrivere ad uno strumento di lotta politica del Sindaco attuale contro chi si impegna in politica, allora quel gesto sarebbe davvero gravissimo".



Peso: 12%